Viaggi d’affari: gli italiani i più tecnologici, attenti alla sicurezza ma con budget ridotti

I manager italiani sono i più propensi ad adottare le nuove tecnologie, mentre a livello globale le tre tematiche più “calde” nella gestione dei **viaggi d’affari nel 2014** sono sicurezza, salvaguardia dei dati e sostenibilità. Il tema della sicurezza riguarda principalmente la tutela dei dipendenti in trasferta, mentre la protezione dei dati aziendali, intesa come tutela dei dati intellettuali e finanziari, si conferma un tema sempre più sentito dai Travel Manager a livello globale e in particolare in Italia, dove l’86% dichiara di aver già adottato politiche in questo senso (68% mondo). Sono queste alcune tematiche emerse dalla seconda parte **dell’AirPlus International Travel Management Study 2014**, uno studio che ha coinvolto circa **950 travel manager in 24 paesi**, Italia inclusa. Tra i dati più interessanti, cresce anche l’attenzione verso la sostenibilità delle trasferte aziendali, intesa come tutela dell’ambiente nel lungo periodo, con il 70% dei Travel Manager italiani che si dichiara sensibile a questa tematica (51% mondo).
Le aziende italiane si dimostrano particolarmente sensibili, rispetto alla media globale, all’adozione delle nuove tecnologie anche grazie alla forte penetrazione in Italia di smartphone e dispositivi mobili. **Crescono i pagamenti da dispositivi mobili con il 63% dei Travel Manager italiani che dichiara che li stanno già valutando in azienda** (35% mondo) e **l’utilizzo di App mobili** quali quelle per la reportistica delle spese, la condivisione dell’itinerario e il programma di viaggio (53% Italia verso 36% mondo). In proporzione sembra invece essere molto più lenta l’adozione di self booking tool – una tecnologia presente sul mercato da circa un decennio -rispetto all’uso di App e social media, molto probabilmente perché questi ultimi sono ampiamente utilizzati nella vita quotidiana. Sul fronte del travel management**, i**l consolidamento delle spese di viaggio non pianificate (cosiddette “on trip”) sta diventando per i Travel Manager italiani una prassi consolidata (71%), mentre l’utilizzo di strumenti e modelli di benchmarking dei costi è ormai adottato da due aziende italiane su tre (55% mondo). Tra i trend più interessanti, la **crescente adozione di modelli di gestione dei viaggi d’affari su scala globale** e, infine, i segnali della crisi economica nazionale che si riflettono anche sui viaggi aziendali: il 67% dei travel manager italiani dichiara infatti di avere introdotto in azienda **travel policy più restrittive** rispetto a una media mondiale del 49%.